

## Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

### Con gli abiti usati si aiutano i profughi e a scuola si impara la «circolarità»

Promuovere l'economia circolare e il recupero degli indumenti, esercitando competenze e facendo del bene ai profughi o a chi ne ha bisogno: accade all'Istituto superiore Don Milani che, per oggi, organizza una raccolta di indumenti usati a cui possono partecipare non solo gli studenti, ma tutti coloro che desiderano. L'organizzazione. L'iniziativa, in collaborazione con i volontari del Grimm e la cooperativa **Cauto**, si svolgerà nel parcheggio davanti al Tennis club, limitrofo al plesso scolastico centrale, e nel cortile del plesso presente al Centro giovanile, dalle 7.50 alle 10.30. Si raccolgono abiti per adulti e per bambini (non saranno ritirate borse, scarpe e cinture).

Quanto raccolto sarà poi consegnato al Grimm (chi non riesce stamattina, può portare gli indumenti alla casa del Grimm a Vighizzolo oppure al negozio dell'associazione in piazza Santa Maria), i cui volontari saranno attivi al fianco degli studenti: gli abiti verranno destinati ai profughi ucraini presenti sul territorio, spediti in Romania e Ucraina e consegnati alle famiglie bisognose seguite dal Grimm; qualora avanzassero, verranno affidati al negozio solidale dell'associazione. Ai banchetti di raccolta dovrebbero esserci anche Sofia e Ludmilla, le due mamme ucraine che il Grimm sta ospitando, con i loro 4 bambini, a Vighizzolo.

Questo è l'evento conclusivo di un intero progetto che ha coinvolto la 4<sup>a</sup>B del professionale Servizi commerciali: si tratta del project-work intitolato «Ri-vesti un mondo migliore» che guarda nella direzione della sostenibilità ambientale, economica e sociale. «L'attività rientra nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento spiega la vicepresidente Debora Ventura -. Gli studenti hanno svolto con la cooperativa **Cauto** una serie di indagini sulla vita circolare degli indumenti, si sono occupati dell'organizzazione della raccolta e di realizzare una locandina per la divulgazione dell'iniziativa.

Dovranno anche documentare la raccolta per comunicare esiti e riferire la destinazione degli indumenti che saranno consegnati al Grimm. Il progetto guarda alla sostenibilità ambientale, economica, coinvolge il mondo del sociale e consente lo sviluppo di competenze. Il prodotto finale sarà un file multimediale che ricostruisce la circolarità degli indumenti».

//

